

URBANISTICA

Conservatorio gremito per la serata organizzata da comitati e associazioni ambientaliste. In sala anche gran parte della giunta di Riva e il sindaco di Arco

Battibecco tra il presidente di Italia Nostra e Betta che attacca: «Al Linfano lei aveva previsto volumi ancora maggiori». Toffolon: «Non mi avete nemmeno pagato»

«La fascialago non è stata tutelata»

Ex Cattoi, Miralago, viale Rovereto, Linfano Toffolon: «Nuova torre scenica fuori scala»

ANTONIO GATTO

Una serata molto partecipata, quella organizzata venerdì sera all'auditorium del conservatorio di Riva. Ambiente e turismo sostenibile i temi trattati, con particolare attenzione al benessere di cittadini e turisti ed allo sviluppo urbanistico. Promotori della serata: il Comitato «sviluppo sostenibile», l'associazione «Italia Nostra», Wwf, il comitato «Salvaguardia olivaia» e l'associazione «Riccardo pinter».

Al tavolo dei relatori il giornalista Walter Nicoletti, con il ruolo di moderatore, l'architetto Beppo Toffolon e l'imprenditore turistico Michil Costa.

Ad intervenire per primo Nicoletti: «Si sta facendo largo l'idea di un turismo sostenibile. Non è più la quantità - dice il giornalista - ma la qualità, il problema non è infrastrutturale ma organizzativo del sistema locale. Un distretto "verde" è un sistema partecipato con il territorio e amministrazioni coerenti con le scelte». A prendere successivamente la parola Michil Costa uomo di impresa e successo, presidente anche della famosa maratona delle dolomiti.

Costa porta la sua visione di turismo sostenibile: «Questo è un turismo porno alpino, si pensa solo a riempire i posti letto, si viene in ferie non per rilassarsi ma per fare troppe cose. Non basta più il paesaggio, si arriva persino ad avere



La sala del Conservatorio gremita di pubblico; qui a fianco Beppo Toffolon e sopra un rendering progettuale per l'ex Cattoi (Fotoshop P)

lo stress da tempo libero». Costa da imprenditore sa benissimo che la parte economica per ogni attività è importante, ma non per questo il benessere e territorio devono passare in secondo piano: «Le monoculture non vanno mai bene, la vita non cresce. Dove c'è solo turismo - continua l'imprenditore - non c'è più vita vera, tutto è finto».

Molto atteso l'intervento dell'architetto Beppo Toffolon che



ha parlato dello sviluppo urbanistico dell'Alto Garda, concentrandosi particolarmente della fascia lago di Riva e della zona arcense del Linfano. L'architetto inizialmente mostra l'evoluzione dei vari piani urbanistici provinciali: «Nonostante sia un feroce critico del piano urbanistico del 1967, era comunque prevista una certa tutela della fascia lago che poi è andata a sparire nei piani successivi».

Toffolon critica, per quanto riguarda Riva il progetto del nuovo centro congressuale e la paesaggistica di viale Rovereto: «Il centro congressi avrà una torre scenica così alta che farà da punto di riferimento ai naviganti del lago, se la paragoniamo alla vicina Rocca è fuori scala. Per quanto riguarda viale Rovereto - sottolinea l'architetto - la progettazione è caotica, cambia la sua fisionomia ogni cento metri, serve una discussione per decidere un modello».

Anche il progetto nella zona del Linfano non piace a Toffolon: «La pianificazione dei ser-

vizi alla vela ha avuto un inespugnabile incremento di spazi e il nuovo piano regolatore prevede delle aggiunte. Intaccare questa zona - dice Toffolon - sarebbe la fine dal punto di vista paesaggistico».

Finiti gli interventi, dal pubblico il sindaco di Arco Betta si rivolge all'architetto: «Anche lei ha progettato sulla zona del Linfano con metrature superiori a quello che sono previste oggi». Toffolon risponde al sindaco: «Grazie per avermelo ricordato, il comune di Arco mi deve ancora dei soldi. L'allora assessore Dellana mi chiese di partecipare, per spostare dei volumi senza aggiungerne altri. Fu un progetto molto partecipato, avevo coinvolto gli operatori della zona». Il relatore cita anche la municipalizzata di Arco Amsa: «L'unico a fare resistenza fu il presidente di Amsa, contrario a spostare il campeggio per garantire i guadagni dell'azienda pubblica». La serata si è conclusa con altri interventi dai toni pacati e una platea soddisfatta del confronto.

POLITICA

Giovedì prossimo una serata con i neoletti a Camera e Senato

Il centrodestra vincente sbarca in città

Resta da definire la location perché sul tavolo ci sono un paio di opzioni e gli organizzatori non hanno ancora deciso il «dove». Ma giorno ed ora sono confermati: giovedì prossimo 15 marzo alle 20, massimo 20.30, a meno di cambiamenti dell'ultimo minuto. Un incontro con elettori, simpatizzanti e con tutti i cittadini che vorranno esserci per dire «grazie» e magari raccogliere le voci e le istanze di un territorio, quello dell'Alto Garda, dove l'onda lunga del voto nazionale si è fatta sentire anche se meno che nel resto della provincia.

Giovedì prossimo comunque i neoparlamentari del centrodestra trentino (da Maurizio Fugatti a Donatella Conzatti, da Andrea de Bertoldi ad Elena Testor, da Giulia Zanotelli a Vanessa Cattoi) saranno a Riva del Garda per una serata speciale e per la prima volta dopo il voto del 4 marzo. L'esito elettorale di domenica scorsa ha premiato la coalizione di centrodestra anche nell'Alto Garda e Ledro ma con un esito numerico inferiore rispetto a tutto il resto del Trentino. Considerando tutto il territorio di Comunità la coalizione ha

raggiunto il 35% dei consensi, oltre sei punti percentuali in più rispetto al centrosinistra e cinque rispetto al Movimento 5 Stelle che però è risultato il partito più votato in tutti e sette i Comuni (in quello di Ledro per un solo voto di differenza rispetto alla Lega Nord). Prendendo in considerazione i due centri maggiori (Riva e Arco), balza all'attenzione come il consenso alla coalizione di centrodestra sia stato più marcato a Riva che all'ombra del Castello, complice anche la differenza di voti conquistata



Le parlamentari Elena Testor e Donatella Conzatti

Da Fugatti a Conzatti, Testor, de Bertoldi, per incontrare elettori e simpatizzanti

dall'M5S. A Riva, alla Camera, Lega e alleati hanno distanziato lo schieramento di governo di oltre 7 punti percentuali (666 voti in termini assoluti) mentre al Senato la differenza ha sfiorato l'8%. Quasi la metà di quanto accaduto ad Arco dove alla Camera la coalizione di centrodestra ha staccato Pd e soci del 4,49% e al Senato del 4,69% (in entrambi i casi si tratta di oltre 400 voti assoluti). Un successo per ripartire comunque. Dalle provinciali di ottobre, con lo sguardo rivolto alle comunali del 2020.

LEGNAMI E PANNELLI IN LEGNO

FAI DA TE



All'ingrosso ma anche per le vostre piccole ristrutturazioni di casa e attività turistiche

CAVEDINE (TN) - Via Degasperì, 1
tel 0461569636 - coperture@ferrarilegnami.com

ARCO (TN) - in via S.Caterina, 113
tel 0464561849 - faidate@ferrarilegnami.com

FERRARI LEGNAMI

www.ferrarilegnami.com

Trattiamo:

legna da ardere e pellet
pavimenti in legno e laminato
pannelli in legno e legnami di ogni tipo,
vernici, colle e ferramenta
arredo esterno per giardino

ARIA di PRIMAVERA!

Vieni a trovarci!
Abbiamo un'ampia disponibilità di pannelli
e legnami di ogni dimensione

Scopri tutti i prodotti di arredo giardino
e ricorda che hai diritto ai contributi statali!

R8030103